Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — **Roma — Martedì 28 febbraio** — **Numero 49**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

Si fa noto, per ogni effetto di legge, che l'on. ex-deputato Emilio Giampietro ha dichiarato di avere smarrito la medaglia da deputato rilasciatagli per la XVI Legislatura.

Roma, li 27 febbraio 1905.

I Questori
G. GIORDANO-APOSTOLI.
V. DE ASARTA.

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 febbraio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ceppaloni (Benevento).*

SIRE!

L'opera del R. commissario di Ceppaloni è stata finora quasi del tutto assorbita dal riordinamento degli uffici e dell'archivio municipale, dove il disordine era tale che la sola ricerca degli elementi per la compilazione del bilancio dell'anno corrente ha richiesto lungo tempo e lavoro non lieve.

Inoltre il sopravvenuto distacco della frazione di San Giovanni avendo diminuite le risorse ordinarie del bilancio, ha reso necessario un accurato studio, non ancora compiuto, per un diverso assetto dei pubblici servizi in rapporto alle mutate condizioni finanziarie del Comune.

Occorre infine dare un migliore avviamento alle numerose liti in corso e sistemare il servizio d'esattoria e tesoreria, avendo l'attuale assuntore, per il distacco della frazione suddetta, ottenuto la risoluzione del contratto.

Tali lavori non possono essere ultimati se non prorogando di tre mesi il periodo dell'Amministrazione straordinaria; ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ceppaloni, in provincia di Benevento;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ceppaloni è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 febbraio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Lugo (Ravenna).*

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà, lo schema di decreto che proroga di un mese la durata dell'Amministrazione straordinaria di Lugo.

Siffatta proroga è necessaria per avviare a conveniente soluzione varie vertenze e particolarmente quelle riguardanti i medici condotti.

E poichè il R. Commissario per gravi ragioni di salute non può continuare nell'incarico, si provvede con lo stesso decreto anche alla sua surrogazione.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lugo, in provincia di Ravenna;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lugo è prorogato di un mese.

Art. 2.

Il rag. sig. Cesare Gaspari è nominato R. commissario di detto Comune, in sostituzione del cav. dottor Gaetano Indica.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 febbraio 1905, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ripalimosano (Campobasso).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Ripalimosano dovrebbe essere ricostituito entro la prima metà del venturo marzo.

Se non che il R. commissario non ha potuto ancora procedere alla liquidazione dei residui attivi e passivi e provvedere alla sistemazione del debito che il Comune ha col tesoriere.

Deve inoltre definire le gravi vertenze sollevate dal parroco per le spese di culto, iniziare gli atti per la contrattazione del mutuo occorrente per l'acquedotto e dare un maggiore impulso alle pratiche iniziate per la trasformazione del Monte frumentario.

Reputo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese i poteri del R. commissario di Ripalimosano.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ripalimosano, in provincia di Campobasso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ripalimosano è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1905.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con R decreto del 7 novembre 1904:

Il R. decreto del 29 settembre 1904, nella parte relativa all'uditore Taiani Enrico, è revocato.

Con R. decreto del 20 novembre 1904, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese:

Landolfi cav. Michele di Mario, consigliere della Corte di cassazione di Roma, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese, dal 25 ottobre 1904, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sergio Nestore, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, in aspettativa, è richiamato in servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Castrovillari, dal 21 novembre 1904, coll'annuo stipendio di L. 3700.

Con R. decreto del 24 novembre 1904, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo:

Garetti cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato a Lagonegro.

Gaeta Ennio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Matera.

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato ad Ariano.

Marotta cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Ariano, è tramutato a Sala Consilina.

Con R. decreto del 27 novembre 1904:

Ruggiero Pasquale, pretore del mandamento di Sant'Angelo, è tramutato al mandamento di Bovino.

Costanzo Antonino, pretore del mandamento di Castelbuono, in

aspettativa, è richiamato in servizio, dal 12 novembre 1904, presso lo stesso mandamento di Castelbuono.

Gallo Angelantonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Martirano, con indennità mensile.

Con R. decreto del 1° dicembre 1904,

Botturini Orazio, giudice del tribunale civile e penale di Bergamo, è tramutato a Brescia.

Venturi Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato a Como.

Da Ponte Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Como' è tramutato a Bergamo.

Baeri Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato a Caltagiron.

Meneghini Riccardo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato a Caltanissetta.

Giacobini Vincenzo, pretore del mandamento di San Nicolò Gerrei, è tramutato al mandamento di Arcevia.

Viparelli Fabio, uditore addetto alla procura generale della Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Nicolò Gerrei, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Licata Giuseppe, vice pretore del mandamento di Ravanusa, è tramutato al mandamento di Aragona di Sicilia.

I sottonotati sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1904-1906:

D'Aniello Adolfo, nel mandamento di Eboli.
Romagnoli Mario, id. di Forlì.
Guglielmino Domenico, id. di Viù.
Tedesco Francesco Paolo, id. di Petralia Soprana.
Cipolletta Pietro, nell'11° mandamento di Napoli.

Pisano Francesco, vice pretore della 2ª pretura urbana di Roma, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'ufficio nei termini di legge.

Sono accettate le dimissitni rassegnate:

da Fiandaca Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Aragona di Sicilia;

da Azaria Tobia dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Trivigno.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1904:

Marinangeli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, è richiamato al suo precedente posto presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, dal 1° gennaio 1905.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Mari comm. Adriano, consigliere della Corte di cassazione di Roma è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte di appello, revocandosi l'altro R. decreto del 13 novembre 1904 che lo riguarda.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1904:

Landolfi cav. Michele di Mario, consigliere della Corte di cassazione di Roma, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese dal 25 novembre 1904, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pisani cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è collocato in aspettativa, per quattro mesi, dal 1° dicembre 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Di Stasio Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa stessa per due mesi, dal 6 novembre 1904, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto di giudice nel tribunale civile e penale di Mistretta.

Barbera Vittorio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, è destinato al tribunale civile e penale di Messina.

Agnini Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è destinato alla R. procura del tribunale di Messina.

Ayroldi Ottorino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lecce, è destinato alla R. procura del tribunale di Lecce.

Laviani Francesco, pretore del mandamento di Neopoli, è tramutato al mandamento di Partenopoli.

Rizzuti Angelo, pretore del mandamento di Scalea, è tramutato al mandamento di Gimigliano.

Casamassimi Rodrigo, pretore del mandamento di Montalbino, è tramutato al mandamento di Manduria.

Brogiani Omero, pretore del mandamento di Rivalta Bormida, è tramutato al mandamento di Montalcino.

Azzolina Giacomo, pretore del mandamento di Tortorici, è tramutato al mondamento di Taormina.

Pandolfo Renato, pretore del mandamento di Galeata, è tramutato al mandamento di Bagni della Porretta.

Prigioni Francesco, pretore del mandamento di Sannazzaro dei Burgondi, è tramutato al mandamento di Garlasco.

Spagnolo Vincenzo, pretore del mandamento di San Vito dei Normani, è tramutato al mandamento di Grottaglie.

Riccioli Aurelio, pretore del mandamento di Alia, è tramutato al manamento di Santa Margherita Belice.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 3086.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Evaporatore per la distillazione dell'acqua di mare ad uso di alimento per le caldaie delle navi, sistema *Spampani-Bonsignori* », originariamente rilasciata a Spampani Lorenzo Bonsignori Giuseppe, a Spezia, come da attestato delli 22 febbraio 1898, n. 46,210 del Registro generale, già trasferita per intero a Odero Nicolò fu Alessandro, a Genova, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 30 marzo 1899, n. 75, è stata totalmente trasferita col relativo attestato completivo del 22 giugno 1899, n. 51,300, a Odero Attilio, a Genova, in seguito a successione testamentaria comprovata con atto di deposito di testamento olografo rogato dal dott. Giacomo Sciello, notaro a Genova, addì 19 settembre 1902, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova, il giorno 22 settembre 1902, al n. 1530, vol. 289, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, addì 16 dicembre 1904, ore 16.

Roma, addì 12 gennaio 1905.

Il direttore della divisione I
S. OTTOLENGHI.

Notificazione.

Con decreto del 27 febbraio 1905, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia, ha imposto il divieto d'importazione nel comune di Desenzano di gelsi e di altre piante ritenute soggette all'infezione dalla *Diaspis pentagona*, provenienti da comuni ufficialmente dichiarati infetti.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 6, dal 6 al 12 febbraio 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Mondovì	Mondovì	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Caselle	»	1	—	2	—	2	—
	Piemonte				2	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Sala	bovina	2	—	3	—	3	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Guastalla	»	2	—	2	—	2	—
	Emilia				4	—	5	—	5	—
	Roma	Viterbo	Viterbo	bovina	2	—	2	—	2	—
	Lazio				2	—	2	—	2	—
	Cagliari	Lanusei	Isili	bovina	2	—	7	—	7	—
	»	»	Verzè	»	1	—	2	—	2	—
	Sardegna				3	—	9	—	9	—
Carbonchio sintomatico	*Parma*	Parma	Sala	bovina	1	—	1	—	1	—
	Emilia				1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Cuneo*	Saluzzo	Racconigi	bovina	1	38	—	—	—	38
	Torino	Torino	Poirino	»	5	37	—	32	—	5
	»	»	Riva.	»	5	40	71	—	—	111
	»	»	Verolengo	»	10	25	42	—	—	67
	»	»	Verrua Savoia . . .	»	1	5	—	—	—	5
	»	Ivrea	Rueglio	»	5	—	15	—	—	15
	»	»	San Giusto	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Valpezza	»	1	1	—	1	—	—
	»	Susa	Oulx	»	2	14	—	12	—	2
	Alessandria	Casale	Viarigi.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Vignale	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	Balzala	»	2	12	12	—	—	24
	»	»	Casale	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Calliano	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Olivala	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mirabella	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Canzano	»	1	—	3	—	—	3
	»	Asti	Settimo Torinese . .	»	2	3	4	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Asti	Serravalle	bovina	1	3	—	—	—	3
	»	»	Buttigliera	»	10	29	—	10	—	19
	»	»	Frinco	»	1	6	—	6	—	—
	»	Alessandria	Villabella	»	1	14	—	—	—	14
	»	Acqui	Terzo	»	1	4	—	—	—	4
	Novara	Biella	Salussola	»	3	—	24	—	—	24
	»	Novara	Barengo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Bellinzago	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Briona	»	1	5	22	—	—	27
	»	»	Caltignaga	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Cameri	»	5	6	12	—	—	18
	»	»	Castellazzo	»	1	7	—	7	—	—
	»	»	Casalino	»	5	20	—	14	—	6
	»	»	Fara Novarese	»	1	7	—	3	—	4
	»	»	Fontaneto	»	1	—	6	4	—	2
	»	»	Ghemme	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Marano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Nibbiola	»	1	80	—	20	—	60
	»	»	Novara	»	5	48	—	11	—	37
	»	»	Oleggio	»	1	4	—	3	—	1
	»	»	Oleggio Castello	»	1	16	—	10	—	6
	»	»	Parruzzaro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Romentino	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Sozzago	»	1	13	—	13	—	—
	»	»	Varallo Pomba	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Versalate	»	10	80	—	—	—	80
	»	Pallanza	Bèe	»	1	7	—	4	—	3
	»	Vercelli	Brianzè	»	1	12	—	9	—	3
	»	»	Caresana	»	5	25	11	—	—	36
	»	»	Cigliano	»	5	82	—	35	—	47
	»	»	Fontaneto	»	5	66	—	—	—	66
	»	»	Lamparo	»	1	13	—	9	—	4
	»	»	Livorno	»	5	40	1	—	—	41
	»	»	Moncrivello	»	1	18	10	—	—	28
	»	»	Ronsecco	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Salasco	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Trino	»	5	161	—	30	—	131
	»	»	Vercelli	»	1	38	—	38	—	—
	Piemonte				134	1019	275	209	1	1084

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Cassalnuovo	bovina	1	206	117	—	—	323
	»	»	Mortara	»	1	87	—	—	—	87
	»	»	Olevano	»	1	—	47	—	—	47
	»	»	Valle	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Jemo	»	5	121	4	—	—	125
	»	Pavia	Bascapè	»	10	32	90	—	—	122
	»	»	Casanova	»	1	3	20	—	—	23
	»	»	Costa Nobili . . .	»	1	4	6	—	—	10
	»	»	Lardirago	»	1	65	65	—	—	130
	»	»	Manzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Roncaro	»	2	—	23	—	—	23
	»	»	Vidigulfo	»	1	11	7	—	—	18
	»	»	Villanterio	»	1	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	52	—	—	—	32
	»	Voghera	Pinarolo	bovina	1	—	1	—	—	1
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Albairate.	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Arconate	»	10	22	—	10	—	12
	»	»	Bernate.	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Boffalora.	»	5	7	—	—	—	7
	»	»	Busto Garolfo . . .	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Cascinetta	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Cuggiano	»	5	—	13	—	—	13
	»	»	Lacchiarella	»	10	108	—	—	—	108
	»	»	Magenta	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Marcallo	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Morimondo.	»	5	15	—	15	—	—
	»	»	Robecchetto	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Robecco	»	10	9	12	—	—	21
	»	»	Santo Stefano. . . .	»	6	10	—	—	—	10
	»	»	Sedriano	»	5	12	—	10	—	2
	»	»	Vittuone	»	1	4	—	—	—	4
	»	Gallarate	Arluno	»	5	26	—	2	—	24
	»	»	Concaredo	»	1	10	3	—	—	13
	»	»	Lucernate	»	5	22	—	10	—	12
	»	»	Marnate	»	1	10	—	6	—	4
	»	»	Parabiago	»	2	3	—	—	—	3
	»	»	Pogliano	»	5	20	—	10	—	10
	»	»	Pregnana	»	25	50	—	30	—	20
	»	»	Rho	»	1	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Gallarate	Legnano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fagnano	»	1	2	1	2	—	1
	»	Lodi	Abbadia Cineto	»	1	10	—	10	—	—
	»	»	Livrago	»	1	8	—	—	—	8
	»	»	Sordio	»	1	17	—	14	—	3
	»	»	Zele	»	1	34	—	—	—	34
	»	Milano	Affori	»	5	10	—	5	—	5
	»	»	Arcore	»	5	10	—	—	—	10
	»	»	Arese	»	5	10	—	10	—	—
	»	»	Baggio	»	10	44	—	24	—	20
	»	»	Bollate	»	5	10	—	10	—	—
	»	»	Busseco	»	1	5	—	1	—	4
	»	»	Cascina	»	1	7	—	6	—	1
	»	»	Cesate	»	5	3	2	—	—	5
	»	»	Cernusco	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Chiaravalle	»	10	105	—	55	—	50
	»	»	Comaredo	»	1	10	3	—	—	13
	»	»	Cusago	»	1	84	—	43	—	41
	»	»	Garbagnate	»	10	26	—	20	—	6
	»	»	Gorgonzola	»	5	4	—	—	—	4
	»	»	Greco Milanese	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mazzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mediglia	»	1	6	—	6	—	—
	»	»	Melzo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Milano	»	5	16	1	—	—	17
	»	»	Niguardo	»	5	6	—	—	—	6
	»	»	Novate	»	10	21	—	9	—	12
	»	»	Peschiera	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Pessano	»	5	14	—	8	—	6
	»	»	Pioltello	»	5	90	—	40	—	44
	»	»	Pozzo d' Adda	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Pozzuolo Minore	»	1	5	—	—	—	5
	»	»	Rodano	»	1	51	—	34	1	16
	»	»	Roncello	»	5	12	2	—	—	14
	»	»	San Donato	»	1	40	—	20	—	20
	»	»	San Giuliano	»	5	69	—	68	1	—
	»	»	Senago	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Settimo	»	10	3	15	—	—	18
	»	»	Terrazzano	»	1	5	—	1	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Trezzano sul Naviglio	bovina	1	5	—	—	—	5
	»	»	Trezzano Rosa . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Trucazzano	»	10	160	28	—	—	188
	»	»	Vaprio d'Adda . . .	»	1	7	—	—	—	7
	»	»	Vigentino	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Vignale	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vizzolo.	»	1	20	—	20	—	—
	»	Monza	Albiato	»	10	—	14	—	—	14
	»	»	Bellusco	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Bernareggio	»	5	6	—	—	—	6
	»	»	Besana	»	10	16	—	10	—	6
	»	»	Briasco.	»	5	6	1	—	—	7
	»	»	Burago	»	5	14	—	2	—	12
	»	»	Caponago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casate	»	5	5	12	—	—	17
	»	»	Carugate.	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Ceriano Lago. . . .	»	2	19	—	17	—	2
	»	»	Cefano	»	5	6	—	—	—	6
	»	»	Cormanno	»	15	20	—	10	—	10
	»	»	Correzzana	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Desio	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Giussano.	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Lentate	»	1	5	3	—	—	8
	»	»	Limbiate	»	4	13	—	10	—	3
	»	»	Lissone	»	5	14	5	—	—	19
	»	»	Macherio.		3	3	3	—	—	6
	»	»	Moda	»	10	17	—	15	—	2
	»	»	Mezzago	»	10	13	—	10	—	3
	»	»	Misinto	»	2	4	—	4	—	—
	»	»	Ornago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Paderno	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Monza	»	5	1	7	—	—	8
	»	»	Renate	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Seregno	»	1	5	—	2	—	3
	»	»	Seveso	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lovico	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Triuggio	»	1	4	—	—	—	4
	»	»	Vedano	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Verano.	»	1	10	—	5	—	5
	»	»	Villa S. Fiorano . .	»	1	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Monza	Vimercato	bovina	5	9	—	—	—	9
	»	Milano	San Giuliano	suina	2	60	—	40	—	20
	»	»	Baggio . . .	»	1	3	—	—	3	—
	»	»	Pozzuolo	»	1	10	—	—	—	10
	Como	Como	Argegno	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Binago	»	5	8	3	—	—	11
	»	»	Cantù	»	1	32	5	—	—	37
	»	»	Carate	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Carimate	»	10	15	2	—	—	17
	»	»	Casnate	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Castelnuovo	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cermenate	»	1	2	—	2	—	—
	»	»	Cirimido	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Civello.	»	1	6	—	3	—	3
	»	»	Damaso	»	1	23	—	23	—	—
	»	»	Drezzo	»	5	12	—	—	—	12
	»	»	Fisio	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Figino	»	5	6	3	—	—	9
	»	»	Siranico	»	1	2	—	—	—	2
	»	»	Guanzate.	»	10	21	—	16	—	5
	»	»	Inverigo	»	1	3	—		-	3
	»	»	Lambrugo	»	1	3	1	1	—	—
	»	»	Listanio	»	5	8	—	1	—	4
	»	»	Lomazzo	»	1	7	—	6	—	1
	»	»	Maccio	»	1	18	—	18	—	—
	»	»	Montano	»	1	7	—	5	—	2
	»	»	Mozzate	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Novedrato	»	1	11	—	3	—	11
	»	»	Olgiate.	»	5	8	2	—	—	10
	»	»	Parè	»	10	14	5	—	—	19
	»	»	Rebbio	»	1	12	—	7	—	5
	»	»	Rogeno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rovello	»	1	21	—	15	—	6
	»	»	Solbiate	»	2	9	2	—	—	11
	»	»	Solzago	»	1	2	—	1	—	1
	»	»	Turato	»	1	2	-	1		--
	»	»	Uggiate	»	[illegible]	--	-	1	-	1
	»	»	Vercana	»	1	-	1	[illegible]	-	
	»	»	Vertemate	»	1	2	2	2	—	—
	»	Varese	Abbiateguazzone . .	»	1	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Varese	Bardello	bovina	5	9	—	—	—	9
	»	»	Brebbio	»	5	15	—	8	—	7
	»	»	Brenta	»	5	10	8	—	—	18
	»	»	Cittiglio	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Olginasio	»	1	8	—	—	—	8
	»	Lecco	Barzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Casatenuovo	»	10	16	—	2	—	14
	»	»	Cassago	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Cernusco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Contra	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Missaglia	»	1	3	—	—	—	3
	»	»	Montevecchio	»	1	5	—	5	—	—
	»	»	Sabbioncello	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Suello	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Valmadrera	»	10	14	2	—	—	16
	»	»	Verderio	»	2	12	—	10	—	2
	Sondrio	Sondrio	Talamona	»	1	26	—	26	—	—
	»	»	Gerola	»	1	25	—	25	—	—
	»	»	Traona	»	10	37	—	32	—	5
	»	»	Civo	»	1	8	—	8	—	—
	»	»	Morbegno	»	5	74	21	—	—	95
	»	»	Mello	»	1	11	5	—	—	16
	»	»	Andalo	»	10	116	—	35	—	81
	»	»	Cosio	»	5	35	—	6	—	21
	»	»	Delebio	»	10	132	—	43	1	88
	»	»	Piantedo	»	5	42	—	9	—	33
	»	»	Campanico	»	5	10	1	—	—	11
	»	»	Ardenno	»	1	—	3	—	—	3
	Bergamo	Treviglio	Casirate	»	10	98	—	35	—	63
	»	»	Calvenzano	»	5	95	5	—	—	100
	»	»	Fornovo	»	5	23	—	12	—	11
	»	»	Caravaggio	»	2	168	—	36	—	132
	»	»	Fara d'Adda	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Arsago	»	1	10	—	—	—	10
	»	»	Lurano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Misano	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Levate	»	1	—	7	—	—	7
	Cremona	Crema	Capralba	»	10	78	—	—	—	78
	»	»	Campagnola	»	5	41	1	—	—	48
	»	»	Torlino	»	10	80	64	—	—	144

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Cremosano	bovina	1	17	—	13	—	4
	»	»	Santa Maria . . .	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Quintano.	»	1	7	—	6	—	1
	»	»	Cascino Gandino . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rivolta d'Adda. . .	»	3	12	—	1	—	11
	»	»	Pianengo	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Rubbiano.	»	1	3	11	—	—	14
	»	»	Vailate	»	'	49	—	—	—	49
	»	»	Vaiano	»		2	—	—	—	2
	»	»	Sergnano	»	1	13	—	—	—	13
	Lombardia				765	3718	868	1044	9	3533
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Cavriago	bovina	5	56	—	—	—	56
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	1	20	17	—	2	35
	Forlì	Forlì	Cesena.	»	2	5	—	1	—	4
	Emilia				8	81	17	1	2	95
	Bari	Altamura	Altamura	bovina	1	10	2	—	—	12
	»	»	Id.	caprina	1	5	—	2	—	3
	»	Barletta	Ruvo	»	8	35	—	20	—	15
	Regione Meridionale Adriatica				10	50	2	22	—	80
	Napoli	Castellammare	Piano Sorrento . .		1	—	3	—	—	3
	»	»	Giuseppe . . .	»	5	—	7	—	—	7
	»	Casoria	. . . . . .	»	3	7	3	—	—	10
	»	»	Id.	suina	1	7	—	7	—	—
	»	»	San Pietro . . .	bovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pomigliano . . .	»	5	—	13	—	—	13
	»	»	Cardito . . .	suina	5	—	6	—	—	6
	»	»	Afragola		10	36	—	4	—	32
	»	»	Id.	suina	1	5	—	4	—	1
	»	Napoli	Napoli	bovina	40	—	224	—	—	224
	»	»	Barra	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	San Sebastiano . .	»	5	—	7	—	—	7
	»	»	Sant'Anastasio . . .	»	5	12	7	—	—	19
	»	»	Somuma	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pozzuoli	Pozzuoli	»	1	—	4	—	—	4
	»	Napoli	Portici	»	1	3	—	—	—	3
	»	Resina	Resina	»	1	5	—	—	—	5
	Benevento	Benevento	Airola	»	1	3	—	3	—	—
	»	»	Cantano	»	5	23	9	—	—	32

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Benevento	Campoli	bovina	1	—	3	1	—	2
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	3	—	—	—	3
	Potenza	Matera	Matera	»	5	124	—	—	—	124
	Regione Meridionale Mediterranea				101	224	300	19	—	505
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	7	—	7	—	7	—
	Veneto				7	—	7	—	7	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Torino	equina	1	2	—	—	2	—
	Piemonte				1	2	—	—	2	—
	Milano	Milano	Milano	equina	1	—	1	—	—	1
	Como	Lecco	Cassino	»	1	1	—	—	—	1
	Lombardia				2	1	1	—	—	2
	Bologna	Bologna	Budrio	equina	1	—	1	—	—	1
	Emilia				1	—	1	—	—	1
	Roma	Roma	Roma	equina	1	2	1	—	1	2
	»	Civitavecchia	Piperno	»	1	1	—	—	—	1
	Lazio				2	3	1	—	1	3
	Caserta	Nola	Roccarainola	equina	1	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Torre del Greco	»	1	5	—	—	4	1
	Salerno	Salerno	Vietri	»	1	1	—	1	—	—
	»	»	Prignano	»	1	—	1	—	—	1
	Regione Meridionale Mediterranea				4	8	1	1	4	4
	Messina	Messina	Taormina	equina	1	3	—	—	3	—
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	1	—	—	—	1
	»	»	Campobello	»	1	1	—	—	—	1
	Sicilia				3	5	—	—	3	2
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Ancona	ovina	1	3	—	—	—	3
	Marche ed Umbria				1	3	—	—	—	3
Rabbia	*Aquila*	Aquila	Castelvecchio	canina	1	—	1	—	1	—
	Regione Meridionale Adriatica				1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Perugia*	Foligno	Foligno	ovina	1	101	—	—	—	101
		Marche ed Umbria			1	**101**	—	—	—	**101**
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	4000	—	—	—	4000
	»	Civitavecchia	Civitavecchia	»	3	1200	—	—	—	1200
	»	»	Corneto Tarquinia	»	1	650	—	—	—	650
	»	Viterbo	Bieda	»	1	600	—	—	—	600
		Lazio			**6**	**6551**	—	—	—	**6551**
	Aquila	Aquila	Collepietro	ovina	1	700	—	—	—	700
	»	»	Caporciano	»	1	1528	—	—	—	1528
	»	»	Castel d'Ieri	»	1	541	—	—	—	541
	»	»	Molina Aterno	»	1	34	—	—	—	34
	»	»	Bagno	»	1	40	—	—	—	40
	»	»	Navelli	»	1	800	—	—	—	800
	»	»	Pizzoli	»	1	39	—	—	—	39
	Foggia	Foggia	Vieste	»	5	641	—	—	—	641
		Regione Meridionale Adriatica			**12**	**4313**	—	—	—	**4313**
	Potenza	Potenza	Genzano	ovina	2	300	—	—	—	300
	»	»	Palmira	»	4	800	—	8	—	792
		Regione Meridionale Mediterranea			**6**	**1100**	—	**8**	—	**1092**
Malattie infettive dei suini	*Novara*	Novara	Invario	suina	1	6	—	—	—	6
		Piemonte			**1**	**6**	—	—	—	**6**
	Pavia	Pavia	Vistarino	—	1	9	—	—	—	9
	Bergamo	Treviglio	Barbata	—	1	3	—	—	3	—
	Brescia	Brescia	Visano	—	1	—	238	—	—	238
	Cremona	Crema	Casalbuttano	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gombito	—	1	16	—	—	6	10
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano	—	1	2	—	—	1	1
	»	»	Roverbella	—	1	1	—	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	1	4	1	—	—	5
	»	Viadana	Commessaggio	—	1	2	—	—	—	2
	»	»	Sabbioneta	—	1	3	—	—	—	3
		Lombardia			**10**	**40**	**241**	—	**11**	**270**
	Vicenza	Vicenza	Isola di Mola	—	1	1	—	1	—	—
	Rovigo	Lendinara	Fratta	—	1	6	—	—	—	6
		Veneto			**2**	**7**	—	**1**	—	**6**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Massa Carrara*	Pontremoli	Pontremoli	—	21	50	—	—	49	1
	»	»	Villafranca	—	1	4	—	—	4	—
	Liguria				22	54	—	—	53	1
	Parma	Borgo S. Donn.	Sissa	—	1	4	—	—	4	—
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1	—	8	—	—	8
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Reggiolo	—	2	26	2	—	—	28
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	1	7	—	—	1	6
	Ferrara	Ferrara	Cento	—	1	2	—	—	1	1
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	3	12	16	—	—	28
	»	»	San Giov. Persiceto	—	1	9	1	—	1	9
	»	»	Sala Bolognese	—	1	1	—	1	—	—
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	22	—	15	7	—
	»	Forlì	Forlì	—	5	5	16	—	—	21
	Emilia				18	89	43	16	14	102
	Ascoli	Ascoli	Arquata	—	1	1	—	—	—	1
	Perugia	Rieti	Labro	—	1	—	21	10	10	1
	Marche ed Umbria				2	1	21	10	10	2
	Lucca	Lucca	Seravezza	—	10	1	20	20	1	—
	Pisa	Pisa	Pisa	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Cascina	—	3	11	—	—	—	11
	»	»	Pontedera	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Lari	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Capannoli	—	1	—	5	4	—	1
	»	Volterra	Castagneto	—	1	1	—	—	1	—
	»	»	Campiglia	—	6	7	—	—	1	6
	Firenze	Pistoia	Tizzana	—	3	6	—	—	—	6
	»	Firenze	Prato	—	1	4	—	—	4	—
	Toscana				28	33	25	24	7	27
	Roma	Viterbo	Carbognano	—	1	1	1	—	—	2
	»	»	Ronciglione	—	5	7	22	—	20	9
	Lazio				6	8	23	—	20	11
	Teramo	Teramo	Mosciano	—	1	3	—	—	3	—
	Chieti	Vasto	Casalbordino	—	5	3	27	10	10	10
	Aquila	Aquila	Poggio Picense	—	1	3	—	—	2	1
	»	»	San Demetrio	—	1	—	5	—	—	5
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	1	2	—	2	—	—
	»	»	Posta	—	1	2	14	8	6	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 febbraio 1905	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Larino	Montorio	—	1	5	10	5	5	5
	Foggia	Bovino	Castelluccio	—	5	—	5	—	1	4
	»	Sansevero	Casalnuovo	—	20	—	390	—	—	390
	»	»	Peschici	—	1	47	—	—	15	32
	Regione Meridionale Adriatica				**37**	**65**	**451**	**25**	**42**	**449**
	Potenza	Lagonegro	San Costantino . .	—	10	—	37	5	27	5
	»	Melfi	Montemilone	—	3	13	—	—	9	4
	»	Potenza	Angi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Genzano	—	2	16	—	—	—	16
	Regione Meridionale Mediterranea . .				**16**	**29**	**38**	**5**	**37**	**25**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Collalto Sabino . . .	caprina	1	60	—	—	—	60
	Marche ed Umbria				**1**	**60**	—	—	—	**60**
	Roma	Roma	Roma	ovina	1	2200	—	—	—	2200
	»	»	Civitella San Paolo .	»	1	17	—	—	—	17
	»	»	Montelibretti . . .	caprina	1	3	—	—	—	3
	»	Velletri	Garignano	ovina	1	103	—	—	—	103
	Lazio				**4**	**2313**	—	—	—	**2313**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	**11**	—	**19**	—	**19**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Afta epizootica	bovina	997	4915	1456	1222	9	5140
	suina	12	137	6	51	3	89
	caprina	9	40	—	22	—	18
	—	1018	5092	1462	1295	12	5247
Tubercolosi	bovina	**7**	—	**7**	—	**7**	—
Morva e farcino	equina	**13**	**19**	**4**	**1**	**10**	**12**
Vaiuolo ovino	ovina	**1**	**3**	—	—	—	**3**
Rabbia	canina	**1**	—	**1**	—	**1**	—
Rogna	ovina	**25**	**11961**	—	**7**	—	**11957**
Malattie infettive dei suini	suina	**142**	**332**	842	**81**	**194**	**899**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	3	2340	—	—	—	2340
	caprina	2	63	—	—	—	63
	—	**5**	**2403**	—	—	—	**2103**

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

GRAN BRETAGNA.

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia (Casi denunziati)		Colera dei suini	
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 4 all'11 febbraio 1905	23	24	—	—	27	46	—	—	5	40
Periodo corrispondente nel 1904	15	28	—	—	23	35	—	—	27	184
Periodo corrispondente nel 1903	22	36	—	—	29	49	—	—	25	106
Periodo corrispondente nel 1902	22	59	—	—	20	54	—	—	30	128
Totale per 6 settimane del 1905	128	231	—	—	142	266	—	—	63	218
Periodo corrispondente nel 1904	124	170	—	—	148	331	—	—	168	1044
Periodo corrispondente nel 1903	99	158	—	—	123	246	—	—	169	842
Periodo corrispondente nel 1902	98	178	—	—	137	299	2	—	228	1413

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 febbraio 1905.*

MALATTIE	N. dei distretti infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od abbattuti
Carbonchio sintomatico	3	3	3	3
Carbonchio ematico	5	8	8	8
Afta epizootica:				
Bestiame grosso	2	4	48	—
Bestiame minuto			20	—
Malattie infettive dei suini	4	5	134	25

TIROLO.

Dal 3 al 10 febbraio 1905.

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. degli animali esistenti nella località infette, o sospetti d'infezione	N. dei casolari o pascoli infetti	N. di animali ammalati
Rogna	4	4	6	47
Peste suina	1	1	1	1
Esantema degli org. gen.	1	1	7	13
Rabbia	1	1	1	1

AUSTRIA — *Dal 7 al 11 febbraio 1905.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	50	110
Carbonchio ematico	2	2
Morva e farcino	14	16
Rogna	34	53
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino	28	225
Setticemia	83	231
Esantema vesc. degli org. genit.	10	45
Rabbia	21	21

UNGHERIA — *Dal 1° all'8 febbraio 1905.*

	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	4	4
Rabbia	59	59
Morva e farcino	19	26
Afta epizootica	62	70
Vaiuolo	18	45
Esantema vescicolare degli organi genitali	10	33
Rogna	90	503
Mal rossino	104	251
Setticemia dei suini	367	—

BELGIO — *Dal 16 al 31 dicembre 1904.*

	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei casi
Morva e farcino	1	1	1
Rabbia	1	4	7
Carbonchio ematico	8	38	45
Carbonchio sintomatico	5	12	12

BELGIO — *Dal 1° al 15 gennaio 1905.*

Afta epizootica	1	1	una stalla
Rabbia	1	4	5
Carbonchio ematico	8	23	25
Carbonchio sintomatico	6	7	7

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 807,166 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 70, al nome di *Fosanmi* Pietro fu Pietro, domiciliato in Torre di Santa Maria (Sondrio), fu così intestata per mancanza di chiarezza nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fojanini* Pietro fu Pietro, domiciliato ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 820,209 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di *Brugelli* Luisa fu Francesco, nubile, domiciliata a Pisa, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Brogelli* Luisa, ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 25 febbraio 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,218,445 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di D'Onofrio *Maria-Grazia* fu Benedetto, moglie di Pastore Salvatore, domiciliata in Foggia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Onofrio *Grazia-Maria* fu Benedetto, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 831,323 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 1270, al nome di Langdon Martino, Enrico e *Francesco* fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della madre Telles Jordao Bianca fu cav. Giovacchino, vedova di Enrico Langdon, domiciliati in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Langdon Martino, Enrico ed *Elisabetta Francesca* fu Enrico, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Dalla Francesca Damiani Alessandro di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3 ordinale, n. 423 di protocollo e n. 2175 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Venezia in data 2 luglio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'art. 334 del vigente Regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Dalla Francesca Damiani predetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 febbraio 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 febbraio, in lire 100.00.

AVVERTENZA

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 28 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell' industria e del commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione Portafoglio).*

27 febbraio 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,70 62	102,70 62	104,06 53
4 % *netto*	104,56 67	102,56 67	103,92 58
3 ½ % *netto*	102,62 92	100,87 92	102,06 89
3 % *lordo.*	75,09 50	73,89 50	74,10 65

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 27 febbraio 1905

Presidenza del vicepresidente FORTIS.

La seduta comincia alle ore 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati:

Gorio, Morando, Bonacossa e Pini.

(Sono conceduti).

Pel prof. Augusto Conti, ex deputato.

ROSADI chiede che a nome della Camera sieno chieste notizie della salute dell'illustre Augusto Conti. (Approvazioni).

TORRIGIANI, BARNABEI e MERCI si associano, facendo voti perchè sia lungamente conservata la vita dell'illustre professore. (Approvazioni).

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associa all'omaggio reso all'illustre prof. Conti ed alle proposte dei precedenti oratori.

PRESIDENTE si farà un dovere di assumere notizie e d'informare la Camera della preziosa salute del prof. Conti.

Per le vittime del Sempione.

COTTAFAVI deplora la sventura toccata agli ingegneri Grassi e Bianco, vittime di quella gloria del lavoro che è il traforo del Sempione, facendo voti che il Governo provveda degnamente alle famiglie dei defunti. (Approvazioni).

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, si associa al saluto mandato alla memoria dei valenti funzionari di cui ha potuto accertare il valore e la benemerenza.

PRESIDENTE compiangendo le gloriose vittime del lavoro parteciperà alle famiglie le condoglianze della Camera.

Interrogazioni.

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ai deputati Scalini, Poggi, Baragiola, Carcano, Raineri, Arnaboldi e Cornaggia, che interrogano « per sapere se non intenda prendere dei provvedimenti per impedire che si vendano sotto il nome di seta i tessuti e manufatti nella cui composizione entri il nuovo prodotto a base di cellulosa ».

Esclude ogni pericolo di danno nei riguardi doganali perchè la seta artificiale è voce libera, il cui dazio può essere elevato quando se ne presenti la necessità.

Se poi verranno fondate fabbriche all'interno di seta artificiale, esse non potranno fare concorrenza alla seta naturale ove si seguano i suggerimenti dati dall'on. Scalini nella sua recente conferenza.

Ad ogni modo il Governo segue con vigile attenzione lo svolgersi della nuova industria per apprestare gli opportuni provvedimenti.

SCALINI, osservando che si sono già costituite a Pavia e Padova forti Società per la fabbricazione della seta artificiale, invoca immediate misure non già per reprimere la nuova industria, ma per impedire che ne provengano danni all'industria della seta che ha tanto sviluppo e che è di così grande importanza per il nostro paese. (Bene).

DEL BALZO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, ritiene prematuri i timori dell'on. Scalini perchè le fabbriche di Padova e Pavia non funzionano ancora; molto più che un provvedimento si può prendere immediatamente appena se ne presenti la necessità.

Giuramento.

CENTURINI giura.

Svolgimento di interpellanze.

PALA interpella il ministro della marineria « sulla diversità di trattamento fatta ad alcune categorie di impiegati dipendenti dal Ministero della marina, in confronto di altri impiegati governativi nella piazza marittima di Maddalena, e fra alcune categorie di impiegati ed operai alla dipendenza del Ministero stesso ».

Gli altri operai dello Stato hanno, pure alla Maddalena, una indennità di residenza e un soprassoldo di trasferta ai forti; ciò che non è concesso a quelli dipendenti dal Ministero della marina; e questa disparità di trattamento è un'offesa alla equità che può venire riparata con lievissima spesa.

MIRABELLO, ministro della marina, assicura che il trattamento che il Ministero della marina fa agli operai nell'arsenale della Maddalena è perfettamente conforme a quello che esso fa agli operai degli altri arsenali dello Stato. Studierà in ogni modo la maniera di procurare l'alloggio gratuito agli operai della marina che ne sono sprovvisti. Aggiunge che gli operai dipendenti dal Ministero della marina hanno l'indennità di trasferta sotto forma di due ore di lavoro pagate in più di quello fatto.

PALA prende atto delle dichiarazioni del ministro, raccomandandogli però, per gli alloggi agli operai con famiglia, di corrispondere loro invece una piccola indennità.

MIRABELLO, ministro della marina, terrà conto, nei limiti del possibile, di questa raccomandazione.

DE FELICE-GIUFFRIDA, in nome anche degli onorevoli Giardina, Aprile, Auteri, Libertini G., Cirmeni, Majorana G., Grassi-Voces, svolge la seguente interpellanza al ministro dei lavori pubblici « per sapere quali provvedimenti intenda adottare per rendere più pronte e facili le comunicazioni fra la Sicilia ed il continente ».

Nota che i treni ferroviari dell'interno della Sicilia non hanno la coincidenza coi treni diretti da poco istituiti fra Villa San Giovanni e Roma. E perciò raccomanda che si faccia cessare questa discordanza negli orarî e che le vetture Pullman, le quali passano lo stretto, non si fermino a Taormina, ma seguitino fino a Siracusa e Catania. (Interruzioni e commenti).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde non essere fon-

dato il timore che voglia il Governo turbare l'attuale assetto ferroviario in ciò che ha tratto alle comunicazioni fra la Sicilia ed il continente; solo sta studiando qualche provvedimento per tener conto dei desiderî della città di Reggio, senza toccare altri interessi.

Terrà conto delle domande dell'on. De Felice, per vedere se si possa anticipare o ritardare la partenza dei treni per metterli in coincidenza, e se sia possibile anche far proseguire le vetture Pullman fino a Catania.

DE FELICE GIUFFRIDA ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Presentazione di un disegno di legge.

RAVA, ministro d'agricoltura e commercio, presenta un disegno di legge per estendere alla provincia di Grosseto le leggi per l'abolizione delle servitù civiche per le provincie ex-pontificie.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze.

ROSADI svolge la sua interpellanza ai ministri dell' istruzione pubblica e delle finanze « per sapere se intendano abolire la tassa d'importazione che attualmente si esige sui libri stranieri col criterio della loro rilegatura e sui libri italiani ritornati dall'estero, i quali sono considerati per finzione fiscale come stampati all'estero; e per sapere inoltre se intendano modificare e legittimare le disposizioni date sull'esportazione dei libri antichi, ma non prescritte da alcuna legge, esigendosi anche una tassa sui libri anteriori al 1500 ».

Lamenta che contro l'importazione dei libri si eserciti un dannoso ostruzionismo, specialmente quando si tratta di libri legati od antichi.

Richiama altresì l'attenzione del ministro sulle formalità fiscali che si oppongono all'esportazione dei libri, sotto pretesto di impedire l'esodo degli incunaboli.

Invoca quindi dal Governo provvedimenti che valgano ad impedire i lamentati inconvenienti. (Bene!).

MAJORANA A., ministro delle finanze, circa l'esportazione dei libri nota che le formalità relative non hanno alcun intento fiscale, e dichiara che si metterà d'accordo col collega dell'istruzione perchè queste formalità siano tolte. (Bene).

Circa l'importazione dei libri osserva che essi sono esenti da tasse quando non siano rilegati.

Dichiara poi che il Governo negli ultimi trattati di commercio ha disposto perchè conforme alla Convenzione di Washington i libri siano esentati fino al peso di due chilogrammi.

ORLANDO, ministro della pubblica istruzione. Osserva che la legge sulla conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte ha sottoposto a speciali formalità per l'esportazione anche i libri stampati anteriormente al 1500.

In applicazione di questa legge gli esportatori di libri sono obbligati a ottenere il *nulla osta* da uno speciale ufficio.

Crede che il relativo regolamento non possa tacciarsi d'incostituzionalità; come quello che è diretto a tutelare il patrimonio artistico nazionale.

Circa la convenienza delle disposizioni relative ai libri con data posteriore al 1800, nota che l'amministrazione fu mossa nel dettarlo da riguardi verso gli esportatori, ai quali si credeva che una visita doganale alla frontiera dovesse riuscire più gravosa.

Riconosce però che nella pratica il regolamento ha dato luogo a qualche inconveniente. È d'avviso che siano preferibili i mezzi repressivi, lasciando libera la esportazione, abolendo il *nulla osta* e riservandosi di punire gli esportatori che facciano false dichiarazioni. In questo senso studierà una riforma del regolamento vigente.

ROSADI afferma essere il vigente regolamento contrario alla legge, e inoltre le disposizioni, che in esso si contengono, sono assurde e vessatorie. Non può quindi dichiararsi pienamente soddisfatto delle dichiarazioni del Governo e si augura che si addivenga sollecitamente alla riforma del regolamento.

ORLANDO, ministro della pubblica istruzione, conferma essere sua intenzione modificare il vigente regolamento, che però ritiene costituzionale.

Interrogazioni e interpellanze.

PODESTA' segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare di fronte al contegno del personale ferroviario che col pretesto della osservanza del regolamento in malafede arresta e ferisce vitali interessi della nazione.

« Capece-Minutolo, Mango, Poggi, De Novellis ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti abbia invocato dalle Società concessionarie di fronte al danno e al disordine dell'attuale ostruzionismo dei ferrovieri.

« Rosadi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e degli interni per conoscere quali provvedimenti intenda il Governo di prendere in confronto dei gravissimi inconvenienti che derivano al buon andamento della cosa pubblica da una specie di atassia locomotrice onde è afflitto da qualche giorno il servizio delle ferrovie.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede interrogare l'on. ministro per gl'interni affinchè gli dica:

« 1° Se egli abbia avuta esatta contezza dei danni, onde fu colpita la città di Bari nel disastro del 23 febbraio;

« 2° E se il Governo intenda venirvi in aiuto con mezzi pari alla enorme sventura.

« Petroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della marina e dei lavori pubblici sulle cause che determinarono il disastroso incendio nel porto di Genova, se e quali provvedimenti cautelativi intendano dare per l'avvenire.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti interrogano il Governo sui suoi intendimenti circa la questione ferroviaria.

« Comandini, Valeri ».

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici sulle condizioni in cui si trova il servizio ferroviario.

« Cabrini, Rondani, Montemartini, Antolisei, Turati, Chiesa P., Costa, Bissolati, Morgari, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se sia informato dei gravi danni che derivano alla circolazione ed al commercio dai quotidiani ritardi ferroviari e dalla mancanza ormai troppo prolungata dei promessi segnalatori elettrici ai passaggi a livello lungo la ferrovia Ventimiglia-Genova e se intenda provvedere sollecitamente per eliminare i medesimi e per migliorare il servizio ferroviario sulla stessa linea Genova-Ventimiglia.

« Nuvoloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti egli abbia adottati o intenda adottare affine di ricondurre il servizio ferroviario in condizioni normali.

« Prinetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quali provvedimenti intenda adottare per rendere più pronte e facili le comunicazioni tra il continente e la Sicilia.

« Di Stefano ».

« Il sottoscritto interpella il ministro della marina per conoscere il suo pensiero intorno alla recente sentenza della IV Sezione del Consiglio di Stato sul ricorso del vice ammiraglio Gonzales.

« Santini ».

« Interpello l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sulle condizioni attuali dell'industria solfifera specialmente nella Romagna e nelle Marche e sui provvedimenti atti ad impedire la minacciata rovina di questa industria.

« Comandini ».

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde alle molte interrogazioni relative al presente turbamento nel servizio ferroviario (Segni di attenzione). La Camera sa in quali condizioni si svolga in questi giorni il servizio ferroviario.

Il contegno assunto dal personale ferroviario, dopo la presentazione dei disegni di legge relativi all'ordinamento delle ferrovie, non può influire sull'azione del Governo, che in questo momento non ha che da attendere le deliberazioni della Camera. Evidentemente si tenta esercitare pressioni sulla volontà della Camera: ed alla Camera spetta di rispondere (Commenti e interruzioni).

Il Governo non manca di esercitare la sua azione di vigilanza sulle Società assuntrici dell'esercizio, le quali hanno per leggi e per le convenzioni tutte le necessarie facoltà. Infatti al direttore di una Società che chiedeva quali provvedimenti intenda prendere il Governo, egli, il ministro, ha risposto richiamando la Società stessa all'adempimento dei suoi doveri pel buon funzionamento del servizio.

Il Governo adunque, mentre fa voti perchè il Parlamento affretti quanto più è possibile la discussione dei disegni di legge ferroviari si limita ad esigere dalla Società l'adempimento dei loro doveri. (Commenti).

Confida che il personale ferroviario non tarderà a comprendere la convenienza ed il dovere di attendere le deliberazioni della Camera. (Commenti ed interruzioni).

In ogni caso, il Governo si sente sorretto dal sentimento del paese (Bene), e ritiene di avere con sè concorde il Parlamento e lo stesso gruppo socialista che fece ogni sforzo per impedire l'ostruzionismo ferroviario. (Approvazioni — Commenti in vario senso).

CAPECE-MINUTOLO è convinto di interpretare il pensiero della nazione ferita nei suoi più vitali interessi, che da pubblici ufficiali si sono convertiti in pubblici provocatori. (Benissimo). Le dichiarazioni del ministro non possono soddisfare nè la Camera, nè il paese. Il presente stato di cose non può durare più a lungo.

Si tenta evidentemente di intimorire il Parlamento. (Benissimo). Ma intanto il paese non può rimanere nel presente stato di anarchia. Confida che il Governo senza violare la libertà di alcuno, anzi tutelando la libertà della immensa maggioranza del paese, contro una minoranza che vorrebbe imporsi con la violenza, prenderà gli opportuni provvedimenti, anche se sarà necessario, di carattere legislativo. (Approvazioni — Commenti).

ROSADI, considerando che l'ostruzionismo è a base di una cattiva interpretazione dei regolamenti, chiede al Governo se non creda di poter esigere una diversa applicazione dei regolamenti medesimi. Ci deve essere, nelle disposizioni vigenti, un modo di uscire dalla presente difficoltà. E questo il ministro dei lavori pubblici deve pretendere dalle Società ferroviarie.

Osserva che i disegni di legge sono opera del Governo e non del Parlamento che, appena ne ha incominciato l'esame. (Commenti).

Al Governo dunque spetta di provvedere non con misure di polizia, ma con misure di servizio.

L'oratore è poi convinto che il Parlamento non subirà intimidazioni.

CAVAGNARI si augura che il Governo provveda sollecitamente ed energicamente a far cessare uno stato di cose assolutamente intollerabile. (Bene).

CABRINI non crede dover segnalare al Governo quali sieno i suoi doveri in questa occasione. Nota intanto questa singolare situazione: che la esatta e rigorosa applicazione dei regolamenti conduce alla paralisi di quei servizi che i regolamenti stessi dovrebbero disciplinare. (Commenti — Rumori).

Il pubblico non si è grandemente impressionato perchè da troppo tempo è avvezzo alla anarchia ferroviaria.

Nega alle classi dirigenti il diritto di invocare provvedimenti contro le organizzazioni ferroviarie, quando per tanti anni Governo e Parlamento assistettero impassibili alla flagrante e continua violazione dei diritti di quel personale. (Approvazioni alla Estrema Sinistra — Interruzioni — Commenti in vario senso).

La provocazione non parte dai ferrovieri, ma dal Governo che formulò e presentò l'art. 71 (Rumori — Interruzioni), che priva del suo diritto tanta parte di cittadini (Rumori — Interruzioni). La questione è ora non più economica, ma politica e riguarda la difesa delle pubbliche libertà (Vivissime interruzioni — Rumori e proteste).

È un sistema di reazione che si inaugura; e contro di esso deve protestare qualunque sincero amico di libertà. E intanto l'oratore, a nome anche dei suoi amici, afferma che ai lavoratori addetti ai servizi pubblici, non può essere tolto il diritto di sciopero (Rumori e proteste) pur riconoscendo che ad esso non debba ricorrersi se non nei frangenti estremi (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Commenti in vario senso).

COMANDINI, trova evasiva e insufficiente la risposta del ministro, che ha invano tentato ridurre la questione ad un semplice dibattito tecnico. La questione è invece essenzialmente politica. Il Governo avrebbe dovuto dire quali sieno i suoi propositi e non ha detto nulla. Non al Parlamento, ma al Governo spetta la responsabilità delle iniziative (Commenti).

L'oratore si augura intanto che il grave problema sia considerato dal Parlamento con serena imparzialità, risalendo alle vere cause del presente disagio. E, se pure i ferrovieri hanno errato non è questa una ragione di venire a chiedere misure liberticide, contro le quali egli e i suoi amici si opporranno con tutte le forze (Vive approvazioni e applausi a Sinistra).

PRINETTI, ha udito con un senso di meraviglia le dichiarazioni del ministro. Di fronte al presente stato di cose che rappresenta un enorme danno per tutta la economia nazionale, non è concepibile che il Governo si limiti a dichiarare che non ha nulla da fare (Commenti).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, all'on. Capece-Minutolo ed all'on. Cavagnari risponde che il Governo deve attenersi alla legge; epperò non può che insistere presso le Società perchè siano applicate le disposizioni disciplinari contro i ferrovieri, che applicano in mala fede i regolamenti fatti per agevolare non per paralizzare il servizio (Commenti). E se le Compagnie non lo faranno il Governo saprà costringerle a farlo. (Approvazioni — Commenti).

All'on. Cabrini ricorda che le conclusioni e le proposte dell'inchiesta Gagliardo furono di gran lunga sorpassate con la legge e con gli organici del 1902. L'on. Cabrini ha dichiarato che la causa vera del disordine è l'art. 71. Ora, col fare questa proposta il Governo ha esercitato un suo diritto, e non riconosce altro giudice all'infuori del Parlamento. (Commenti — Approvazioni).

Del resto di questo art. 71 si discuterà a suo tempo.

Nota intanto che questo articolo non distrugge le organizzazioni dei ferrovieri, e che il sistema dell'arbitrato esclude necessariamente lo sciopero, e richiede logicamente le necessarie sanzioni.

All'on. Comandini non ha nulla da rispondere perchè si è limitato a generiche affermazioni.

Si duole vivamente delle parole pronunziate dall'on. Prinetti che, mentre come deputato aveva fieramente protestato contro l'inchiesta ferroviaria, meno di un mese dopo presentava alla firma sovrana il decreto che ordinava l'inchiesta. Ripete che il Governo curerà la esatta osservanza delle leggi. (Approvazioni — Commenti).

PRINETTI giudica errati ed eccessivamente personali gli apprezzamenti del ministro.

Combattè l'inchiesta parlamentare. Credette tuttavia di disporre un'inchiesta governativa, per vedere qual fondamento avessero le lagnanze esposte; non crede con ciò di essere venuto meno ai suoi doveri. (Bene!).

Sull'ordine del giorno.

FRACASSI chiede di potere svolgere sabato la sua proposta di legge sulle risaie.

(Rimane così stabilito).

Presentazione di una relazione.

DE LUCA IPPOLITO presenta la relazione sul disegno di legge per la esecuzione del decreto prodittatoriale per la Sicilia del 1860.

La seduta termina alle 17.

DIARIO ESTERO

Bene a ragione ieri, nel nostro Diario, facemmo le più ampie riserve sull'autenticità della nota che il ministro del Giappone a Washington avrebbe trasmesso al presidente Roosevelt, indicante le condizioni alle quali il Giappone avrebbe fatto pace con la Russia.

La smentita non ha tardato, ed un nuovo dispaccio da Washington 26 dice:

« Il ministro del Giappone, Takahira, dichiara che nè il Giappone nè egli si sono impegnati con alcuna dichiarazione circa i negoziati di pace. Nello stesso tempo smentisce che la sostanza del colloquio, di carattere personale, che egli ebbe col presidente Roosevelt, sia quella che è stata riferita nelle narrazioni dei giornali ».

* * *

I giornali inglesi hanno definitivamente smesso il malumore per il verdetto della Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull, ed in nuovi articoli se ne dichiarano ora soddisfatti.

Il *Times* dice che la decisione della Commissione sarà letta con legittima soddisfazione dal pubblico inglese.

I migliori ringraziamenti del paese sono dovuti a sir Levis Beaumont ed a sir Edward Fry, per la loro imparzialità e dignità, ed agli ammiragli esteri che hanno collaborato con essi e che con la loro decisione hanno reso un nuovo e memorabile servigio alla causa dell'arbitrato internazionale.

Il *Telegraph*, il *Graphic*, lo *Standard* ritengono che il verdetto sarà accolto in Inghilterra con profonda soddisfazione.

Il *Daily News* scrive:

« La Convenzione dell'Aja ha avuto la sua prima vittoria. E' una istituzione che deve entrare nella storia ».

Il *Chronicle* dice:

« Vittoria completa per l'Inghilterra dal punto di vista dei fatti propriamente detti, vittoria della Russia nelle conclusioni; ecco il riassunto della decisione ».

In una intervista avuta, il deputato di Hull, Seymourking, ha detto che la decisione della Commissione non può essere accolta in Inghilterra che con soddisfazione. E' un grande trionfo per la causa dell'arbitrato.

Anche lord Brasey ha espresso la sua profonda soddisfazione.

Lo *Standard* ha poi da Hull:

« Qui si è soddisfatti per la decisione della Commissione internazionale d'inchiesta.

Si annunzia che i negoziati preliminari per il pagamento delle indennità sono già cominciati ».

* * *

Gli avvenimenti sembrano precipitare in Macedonia, poichè la Turchia prepara sottomano una concentrazione di truppe, che sono destinate a una guerra eventuale piuttosto che a reprimere le bande macedoni. Circa 20 mila uomini vengono stesi lungo la frontiera bulgara, e la Compagnia di navigazione turca, *Mahssoussé*, ha ricevuto l'ordine di tenere pronti i suoi piroscafi per trasportare truppe dall'Asia Minore. Queste misure inaspettate sono state prese all'improvviso in questi ultimi giorni, e nei circoli politici si ritiene che siano preparativi in vista di una guerra con la Bulgaria.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Berliner Tageblatt* non è dello stesso avviso e così telegrafa al suo giornale:

« Continuano le spedizioni di armi e munizioni dalla Turchia, via Salonicco, per l'interno della Macedonia. In certi circoli sorge il sospetto che questi preparativi guerreschi non sieno diretti contro la Bulgaria, ma piuttosto contro l'Austria, tanto più che la mobilitazione delle riserve va assumendo dimensioni sempre maggiori. Perciò la comparsa della squadra austriaca a Salonicco, malgrado le dichiarazioni dell'ambasciatore d'Austria, viene interpretata come una dimostrazione per ammonire la Turchia ad astenersi da provocazioni.

Certo è che il Sultano non vuol saperne del controllo sulle finanze in Macedonia, che l'Austria vuole imporgli, e forse non è del tutto alieno dal provocare una soluzione con le armi.

Intanto da Costantinopoli si assicura che la notizia, data dal *Temps*, che l'Austria-Ungheria e la Russia avrebbero aderito già formalmente al desiderio della Porta di aumentare del 3 per cento i dazi d'importazione, è inesatta. Il problema è stato sottoposto - dopo accordo tra le Potenze dell'intesa - alle altre grandi Potenze. La risposta è attesa tra otto giorni.

* * *

Si telegrafa da Sofia, 26:

« Il 14 marzo scadranno i trattati di commercio del principato colla maggior parte delle Potenze ed entrerà in vigore la nuova tariffa doganale, fortemente protezionista, votata dalla Sobranje.

Il Governo però ha l'intenzione di non applicare, pel momento, questa tariffa che con gli Stati che non sono entrati in negoziati per la conclusione di nuovi trattati, cioè l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra.

Cogli altri Stati coi quali esistono attualmente negoziati, la nuova tariffa verrebbe applicata soltanto il 14 luglio se a quell'epoca non è intervenuto un accordo.

Il Governo, fatta astrazione da questo trattamento di favore, ha intenzione di elevare, a cominciare dal 14 marzo, i diritti di dogana sugli articoli monopolizzati (sale, fiammiferi e carta da sigarette), e i passi a tal uopo necessari vennero già fatti presso gli Stati interessati ».

* * *

Le notizie che giungono dall'isola di Creta non sono soddisfacenti; si assicura che la situazione finanziaria dell'isola è disastrosa per le medesime ragioni precise della Turchia europea. Le Potenze, dicesi, hanno istituito una Commissione internazionale al fine di esaminare i bisogni più urgenti dell'isola, le risorse naturali del paese e il miglior modo di svilupparle.

Dopo aver studiato quali sono le opere d'utilità pubblica atte a facilitare le transazioni commerciali, e l'agricoltura, prima risorsa della popolazione, la Commissione suddetta esaminerà la possibilità di ottenere un prestito garantito dai redditi principali dell'isola.

Appena la questione economica sarà risoluta, le Potenze protettrici ritireranno gradatamente le truppe di occupazione che rimangono ancora nell'isola.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta 19 febbraio — Presidenza *D'Ovidio.*

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Guidi, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, facendo particolare menzione di una cospicua raccolta di volumi contenenti i cataloghi dei manoscritti in varie lingue orientali, posseduti dall'Università di Cambridge.

Presenta pure il catalogo dei manoscritti della biblioteca universitaria di Amsterdam, e il tomo 7° della Statistica dell'insegnamento primario (1901-1902) redatta per cura dei Ministeri dell'istruzione pubblica e delle Belle arti di Francia.

D'Ovidio, vice-presidente, dà il doloroso annuncio della morte del corrispondente Francesco Nitti, e pronuncia parole di vivo rimpianto per la sua perdita.

Tommasini legge un'affettuosa commemorazione del corrispondente Nitti, mettendo in rilievo le virtù dell'estinto e la sua importante opera scientifica.

Ferraris ricorda ed elogia la bella iniziativa presa da S. M. il Re per la fondazione di un Istituto internazionale di studi sull'agricoltura, ed enumera i vantaggi che si otterranno da siffatta istituzione.

Fa quindi la proposta che l'Accademia, la quale annovera nel suo seno rappresentanti delle scienze agronomiche ed economiche, si unisca al plauso generale con cui l'iniziativa del Re venne accolta.

La proposta Ferraris messa ai voti è approvata all'unanimità.

Il presidente Blaserna dichiara di esser ben lieto della deliberazione dell'Accademia, e che si farà un dovere e un piacere di darne comunicazione a S. M. il Re.

Cuboni osserva che il nuovo Istituto, con grande vantaggio per l'agricoltura, potrà dare impulso agli studi destinati a combattere le malattie delle piante e le sofisticazioni agricole.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Note per l'inserzione nei rendiconti:

1. Volterra - « Sull'equilibrio dei corpi elastici più volte connessi ».

2. Mosso - « L'anidride carbonica come rimedio del male di montagna, e perchè nelle ascensioni aereostatiche questa debba respirarsi coll'ossigeno ».

3. Angeli e Castellana - « Sopra una reazione delle ammine secondarie ».

4. Clerici - « Sopra una trivellazione eseguita presso Roma sulla via Casilina », present. dal socio Cerruti.

5. Perolti - « Di una modificazione al metodo di isolamento di microrganismi della nitrificazione ». Present. dal corrispondente Cuboni.

6. Pegliou - « Intorno alla nebbia o mal bianco dell'*Evonimus Japoniea* ». Pres. id.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca degli Abruzzi, sulla R. nave *Liguria*, della quale tiene il comando, è partito da Madras per Colombo.

Ospite illustre. — Ieri, a Bordighera, è arrivato il principe Ferdinando di Bulgaria. Egli è disceso al *Park-Hôtel.*

In Campidoglio. — Alla seduta del Consiglio comunale di Roma, tenutasi ieri sera sotto la presidenza del pro-sindaco, comm. Cruciani-Alibrandi, accorse numeroso pubblico, in gran parte composto di cacciatori e dilettanti cinegetici, svolgendosi dal consigliere Vanni una interrogazione sul progetto di legge sulla caccia. Parlarono, oltre l'interrogante, il consigliere Pacelli Filippo e il pro-sindaco.

Svoltasi altra interrogazione del consigliere Acciaresi sulla valutazione per gli effetti della pensione del servizio prestato dai maestri prima del 22° anno di età, ed annullato il concorso a 30 posti d'alunno d'ordine, il Consiglio passò a continuare la discussione del bilancio trattando l'art. 45 riguardante la tassa di occupazione di suolo pubblico per lo stanziamento dei tramways e omnibus.

Approvato detto articolo la seduta fu sciolta.

La rivista dei veterani. — Come già fu annunziato, la rivista che S. M. il Re passerà ai veterani che prestano servizio di guardia alle tombe dei due primi Re d'Italia al Pantheon, avrà luogo nel piazzale interno della caserma del Macao, il 14 marzo, alle ore 15.

Per avere accesso al Macao i veterani residenti in Roma, dovranno presentare ad apposita Commissione la circolare d'invito, e quelli residenti fuori la tessera rossa di riconoscimento.

Tiro a segno nazionale. — In seguito alle recenti elezioni e alle nomine d'ufficio la presidenza della Società di tiro a segno nazionale di Roma, venne così costituita:

Presidente, duca Lorenzo Sforza Cesarini - consiglieri onorevole comm. Attilio Brunialti - maggiore cav. Luigi Pirzio Biroli - cav. uff. Pietro Battisti - Carlo Arioli - cav. Giulio Cesare Reanda - avv. Zella - Milillo Giovanni - direttore del tiro, ten. colonnello cav. Giovanni Lubatti - rappresentante il Comune, comm. Eugenio Trompeo.

Elezione politica. — *Collegio di Pesaro.* — È stato proclamato il ballottaggio tra Pellegrini, che ha riportato 1177 voti, e Palberti, che ne ha riportati 790.

Necrologio. — L'altrieri serenamente si spegneva in Roma una nobile quanto modesta esistenza - quella del vice ammiraglio a riposo, Cesare Cerruti, senatore del Regno. Nato a Genova nel 1820, percorse gli studî nautici alla scuola di marina di quella città, aggiungendo col suo nome un titolo di lustro a quello istituto che diede marinai arditi e illustri alla patria italiana. Il Cerruti fu colla flotta sarda in Crimea, e prese parte alle campagne del 1859, 1860-61 e 1866. All'assalto di Ancona si guadagnò la medaglia al valor militare e alla repressione dei moti di Palermo nel 1866 la menzione onorevole. Promosso vice ammiraglio nel 1878 e collocato a riposo, fu nominato senatore nel 1891

Gli anni del suo riposo volle consacrati al bene, e fu tra i fondatori ed i patroni dell'Asilo per gli orfani dei marinai. Modestissimo, lasciò disposto che il trasporto della sua salma fosse fatto in forma privata, senza alcuna pompa. Ieri, difatti, ebbero luogo nella maniera da lui desiderata i suoi funerali.

La salma, seguita dai congiunti, da parecchi senatori e dal presidente del Senato, S. E. Canonico, da alti ufficiali della R. marina e da alcuni intimi di famiglia, fu trasportata al Cimitero del Verano.

Servizio ferroviario. — La Direzione dell'esercizio delle ferrovie del Mediterraneo comunica:

Stante l'ingombro dello scalo di Roma Termini, si dispone per la sospensione dal 28 corrente a tutto il 2 marzo dell'accettazione dei trasporti a carro coperto a piccola velocità in destinazione dello scalo stesso.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di febbraio reca:

La decade è stata fredda ed avversa in molti luoghi alle fave, ai foraggi, alle ortaglie ed agli agrumi. Il frumento si trova sempre in buone condizioni. Le basse temperature giovarono ad affinare i terreni, ma, coi geli e le nevicate a cui dettero luogo, furono di grave ostacolo al regolare avanzamento dei lavori agricoli.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è partita da Shangai per Chinai.

Marina mercantile. — Da Suez ha proseguito per Bombay il *Raff. Rubattino*, della N. G. I., e per Genova il *D. Balduino*, della stessa Società. È giunto a Buenos Áyres il *La Plata*, della Società « Italia ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONACO DI BAVIERA, 27. — Il principe Federico Leopoldo di Prussia è giunto stamane ed è partito a mezzodì per Genova.

SA-CHE-TUN, 27. — Importanti forze giapponesi hanno attaccato stamane il passo di Gu-tu-lin. Il risultato del combattimento è sconosciuto.

Tutto è calmo al centro ed all'ala sinistra.

NEW-ORLEANS, 27. — Un incendio ha distrutto la scorsa notte a Stuyvesant gli immensi *docks* dell'Illinois Centrale, parecchie case operaie ed i depositi di grano.

I danni sono calcolati a cinque milioni di dollari.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta antimeridiana*). — Si discute il bilancio delle finanze.

Rispondendo ad una interrogazione, il presidente del Consiglio, Rouvier, riconosce che il bilancio non fa all'ammortizzamento una parte sufficiente; aggiunge che non si può trattare per il momento di procedere alla conversione della rendita.

Hubbard chiede l'emissione di obbligazioni a lotti onde ottenere denaro per sviluppare il commercio, l'industria e l'agricoltura.

Rouvier respinge il ritorno ai bilanci straordinari.

La proposta Hubbard è respinta.

Parecchi capitoli del bilancio sono quindi approvati.

BRUXELLES, 27. — La situazione nelle miniere si è aggravata. Gli scioperanti del bacino di Charleroi superano i 33,000 e quelli del bacino di Mons i 23,000.

NEW-YORK, 27. — In una esplosione avvenuta nella miniera di Wilcox (Virginia) vi sono stati 23 morti. Sono stati ritrovati quindici cadaveri.

PIETROBURGO, 27. — Il Comitato dei ministri cerca di formulare un progetto tendente a creare un Parlamento adatto allo stato attuale della Russia, in modo che il popolo possa esprimere i propri desiderî senza che vengano in alcun modo lesi i privilegi, le prerogative ed i diritti imperiali.

PIETROBURGO, 27. — Al Ministero degli esteri sono state scambiate le ratifiche del trattato d'arbitrato concluso il 9 dicembre fra la Russia e la Svezia e Norvegia.

È imminente la pubblicazione di questo trattato.

KIEW, 27. — Le donne di servizio si sono poste in isciopero. In via Kreschtschatik sono stati chiamati a ristabilire l'ordine i cosacchi ed una compagnia di soldati. Una folla di donne è stata accompagnata sotto scorta al posto di polizia.

NEW-CHUANG, 27. — Secondo informazioni di fonte cinese il combattimento è generale su tutta la linea. I giapponesi bombarderebbero già Mukden con pezzi di undici pollici.

LODZ, 27. — Lo sciopero dei tramvieri è terminato.

LONDRA, 27. — Il Re ha firmato l'atto che consente il matrimonio del duca di Coburgo colla principessa Vittoria, primogenita del duca di Schleswig-Holstein.

CHERBOURG, 27. — La squadra russa si è ancorata al largo di Cherbourg, ha imbarcato carbone dai propri trasporti ed ha ripreso quindi la sua rotta verso ovest.

PIETROBURGO, 27. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* pubblica:

Essendo comparse truppe giapponesi alle spalle del nostro esercito, ad ovest della ferrovia, il Governo russo ha indirizzato un'altra Nota alle grandi Potenze protestando contro la violazione della neutralità della Cina da parte del Giappone, le cui truppe traversano la Mongolia.

Al principio della guerra fu convenuto per consenso delle Potenze neutre e belligeranti che il teatro della guerra doveva estendersi soltanto alla Manciuria orientale ed alla ferrovia Inkou-Sin-min-ting.

Pertanto la Mongolia era indubbiamente finora paese neutro.

NEW-CHUANG, 27. — Il combattimento più importante è avvenuto alla destra dei Giapponesi.

In questo punto il generale Kuroki si è lanciato verso nord e minaccia le retrovie russe.

PARIGI, 27. — Il presidente della Repubblica, Loubet, ha ricevuto nel pomeriggio i membri della Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull, che gli hanno presentato i loro omaggi prima di lasciare Parigi.

PARIGI, 27. — Gli ammiragli membri della Commissione internazionale d'inchiesta per l'incidente di Hull si sono recati nel pomeriggio, in alta tenuta, a far visita di congedo al Ministro degli esteri, Delcassé.

In risposta al loro discorso di saluto, Delcassé ha detto che il Governo francese è lieto di aver facilitato un'opera di concordia.

LONDRA, 27. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Balfour, annunzia che è prossimo il conferimento della Costituzione al Transvaal.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario parlamentare per gli affari esteri, conte Percy, dice che nessuna parte dell'Uganda è passata sotto la sovranità del Re Leopoldo.

Indi si riprende la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Stevenson svolge un suo emendamento il quale dichiara che è giunto il momento di deferire a uno o a più governatori responsabili verso le Potenze, l'applicazione delle riforme nelle provincie dell'Impero ottomano, in cui regna agitazione.

— Il primo ministro, Balfour, dichiara che l'Inghilterra non si separerà dal concerto europeo nella questione delle riforme nell'Impero ottomano.

L'emendamento Stevenson viene respinto.

PIETROBURGO, 27. — Il generale Kuropatkine telegrafa allo Czar, in data di ieri:

Il nemico ha continuato la sua offensiva contro il fronte del distaccamento di Tsin-khe-chen, del quale aggirò i fianchi e più specialmente quello sinistro.

I giapponesi si sono pure avanzati sulla posizione di Ga-tu-line ed hanno aggirato il fianco sinistro, ma tutti gli attacchi da essi tentati contro Yan-gu e contro il passo di Bey-da-lin-gu sono stati respinti.

Il colonnello Gorsky è rimasto gravemente ferito alla testa. I cosacchi della Siberia, al comando del loro capo Baungarten, hanno fatto una ostinata difesa.

L'offensiva su Be-nia-pu-dza è stata respinta: i nostri cacciatori hanno assalito diverse posizioni ed occupato le alture.

PIETROBURGO, 27. — Si annunzia ufficialmente che, per or-

dine del generale Trepow, Massimo Gorki verrà liberato domani.

VARSAVIA, 27. — I becchini minacciano di mettersi in isciopero, reclamandò un aumento di salario.

PIETROBURGO, 28. — Lo Czar riceverà oggi il generale Maximovitch. Si assicura che egli sarà nominato comandante in capo delle truppe del Caucaso.

PIETROBURGO, 28. — Massimo Gorki è stato ieri messo in libertà ed è partito per l'estero.

LONDRA, 28. — (*Camera dei comuni*). — (*Continuazione*). — Sir H. Kearley presenta un emendamento, il quale dichiara che la Convenzione degli zuccheri di Bruxelles deve essere denunciata a causa degli effetti dannosi che ha prodotto per l'Inghilterra, perchè ha fatto aumentare il prezzo degli zuccheri in Inghilterra' mentre li ha fatti ribassare sul continente.

Il cancelliere dello scacchiere, sir A. Chamberlain, rispondendo, dice che in nussuna parte il prezzo degli zuccheri è più a buon mercato che in Inghilterra e che il rialzo dei prezzi in questo paese è dovuto alle perdite subite dai produttori in seguito alla siccità. La Convenzione di Bruxelles non c'entra.

Inoltre questo rialzo non è che provvisorio. Ciò che occorre è l'estensione della sfera di produzione e delle sorgenti di produzione più varie.

La seduta è tolta.

VIENNA, 28. — Kossuth pubblica un articolo nella *Zeit*, nel quale dichiara che le Opposizioni coalizzate hanno un programma perfettamente costituzionale, che non contiene alcuna parte contraria alla dinastia e non comprende nè l'abolizione del Compromesso del 1867 nè l'istituzione dell'unione personale.

Tali punti appartengono esclusivamente al programma del partito indipendente, mentre il Governo non sarebbe l'espressione di questo partito, ma dei partiti dell'Opposizione coalizzati.

Pertanto il partito indipendente eliminerebbe dal programma di un Ministero di coalizione i suddetti punti speciali del suo programma.

Ogni Governo costituito all'infuori della coalizione sarebbe impossibile.

L'esercizio provvisorio, il bilancio e la legge sulla leva non saranno votati finchè il Re non si deciderà ad invitare la maggioranza a costituire un Governo che abbia il programma di essa.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 27 febbraio 1905

Il barometro è ridotto allo zero . . .	—
L'altezza della stazione è di metri . .	50,60.
Barometro a mezzodì	755,20.
Umidità relativa a mezzodì	83.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	piovoso.
Termometro centigrado	massimo 11,3.
	minimo 6°,0.
Pioggia in 24 ore	3,3.

27 febbraio 1905.

In Europa: pressione di 772 sulla Russia centrale, minima di 730 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mill. sull'Italia centrale, disceso di 1 a 3 mill. altrove; temperatura irregolarmente variata; pioggie quasi ovunque; alcuni venti forti intorno a ponente; mare agitato.

Barometro: minimo a 755 sul Mar Ligure, massimo a 763 sulle coste Sicule-Joniche.

Probabilità: cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie,; venti moderati o forti tra sud e ponente; mare agitato specialmente l'alto Tirreno.

Alle ore 15 è stato telegrafato ai semafori dell'alto Tirreno di mantenere il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 febbraio 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	9 9	5 2
Genova	sereno	legg. mosso	10 4	5 5
Massa Carrara	piovoso	calmo	9 8	5 0
Cuneo	1/2 coperto	—	6 9	— 1 1
Torino	nebbioso	—	7 8	0 2
Alessandria	coperto	—	7 2	1 0
Novara	piovoso	—	8 4	2 8
Domodossola	coperto	—	10 6	0 9
Pavia	coperto	—	7 2	1 0
Milano	coperto	—	8 0	3 9
Sondrio	piovoso	—	9 3	— 2 6
Bergamo	coperto	—	7 2	1 7
Brescia	coperto	—	8 5	4 0
Cremona	coperto	—	4 7	2 6
Mantova	coperto	—	6 1	2 8
Verona	coperto	—	8 8	4 8
Belluno	coperto	—	4 3	1 0
Udine	coperto	—	7 3	3 3
Treviso	3/4 coperto	—	8 2	4 4
Venezia	nebbioso	calmo	6 5	3 2
Padova	coperto	—	7 5	4 0
Rovigo	3/4 coperto	—	9 5	3 0
Piacenza	3/4 coperto	—	5 9	0 9
Parma	coperto	—	3 6	2 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	4 0	1 4
Ferrara	3/4 coperto	—	6 8	2 7
Bologna	1/2 coperto	—	3 9	2 5
Ravenna	sereno	—	8 0	— 0 5
Forlì	1/2 coperto	—	5 8	2 8
Pesaro	sereno	calmo	11 9	1 5
Ancona	1/2 coperto	calmo	10 6	4 1
Urbino	1/2 coperto	—	5 9	2 7
Macerata	coperto	—	8 6	4 9
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	10 0	3 5
Perugia	nebbioso	—	5 4	1 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	8 6	4 9
Pisa	coperto	—	9 0	4 2
Livorno	3/4 coperto	agitato	10 6	4 5
Firenze	piovoso	—	8 1	4 4
Arezzo	piovoso	—	5 8	2 9
Siena	coperto	—	5 3	0 8
Grosseto	sereno	—	1 0	0 2
Roma	coperto	—	11 3	6 0
Teramo	1/4 coperto	—	9 3	4 2
Chieti	1/2 coperto	—	9 4	— 1 8
Aquila	coperto	—	3 6	1 2
Agnone	sereno	—	5 0	0 2
Foggia	coperto	—	10 9	4 8
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	12 0	5 0
Lecce	1/2 coperto	—	12 4	7 0
Caserta	coperto	—	11 0	4 7
Napoli	coperto	mosso	10 5	5 2
Benevento	piovoso	—	11 0	4 9
Avellino	coperto	—	7 6	3 6
Caggiano	coperto	—	3 2	0 2
Potenza	—	—	—	—
Cosenza	1/2 coperto	—	10 0	4 0
Tiriolo	nebbioso	—	5 0	— 2 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 6	7 8
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	12 5	8 2
Palermo	1/4 coperto	agitato	13 6	5 3
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	12 0	10 0
Caltanissetta	sereno	—	9 7	2 2
Messina	coperto	legg. mosso	15 2	6 4
Catania	sereno	legg. mosso	14 2	7 7
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	14 4	8 2
Cagliari	1/2 coperto	mosso	?	3 5
Sassari	sereno	—	10 1	4 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*